

international

#FocusLavoro



SEZIONI

Prima pagina
Lucca e Piana
Viareggio e Versilia
Media Valle e Garfagnana
Cultura e società
Sport e tempo libero
Notizie flash

RUBRICHE

Lucca Capitale
Opinioni e Commenti
#Focuslavoro
La voce della politica
Destra & Sinistra
Le storie di ieri
Toscani Viaggiatori
Tempo perso
Anima-li

ARCHIVIO ARTICOLI

Sfoggia articoli per data

Cerca

Contro le liberalizzazioni Firenze copia Lucca, ma trova solo buone intenzioni e appelli dei commercianti

19-07-2015 / ECONOMIA E POLITICA / A.L.

Lucca, 19 luglio - Firenze si ispira a Lucca per provare a contrastare l'apertura di nuovi esercizi di ristorazione in centro storico: "siamo convinti di poter sperimentare delle misure nuove per mettere uno stop all'apertura di nuovi minimarket, a Lucca lo hanno fatto", ha detto il primo cittadino del capoluogo regionale **Dario Nardella** illustrando alla stampa il piano 'Firenze vivibile'. L'intento dichiarato, quello di aggirare "la norma sulle liberalizzazioni" varata dal Governo Monti, lo stesso regolamento a cui le associazioni di categoria chiedono al Comune di porre un freno anche a Lucca.



Peccato che quando il successore di **Matteo Renzi** dovrà passare dalla teoria ai fatti, non potrà certo prendere spunto da una ordinanza o una delibera di Palazzo Orsetti, visto che anche a Lucca il 'neoprotezionismo' contro le liberalizzazioni è per ora soltanto una speculazione dell'assessore all'urbanistica **Serena Mammini** e di quello del turismo **Giovanni Lemucchi** che addirittura vorrebbero inserirlo nel Piano Strutturale dopo la concertazione di un percorso partecipato con la cittadinanza.

Anzi, diversamente da Lucca, dove oltre le dichiarazioni e i comunicati di Confcommercio si brancola nel buio, proprio da Firenze arriva uno stralcio di idea che ha qualche percentuale di possibilità di non incorrere in sonore bocciature da parte di Cassazione o Tar: utilizzare il "principio della salute pubblica". "Modificheremo i regolamenti facendoci forza su motivazioni sanitarie, mostrando una correlazione tra consumo di alcol e punti di vendita", ha fatto sapere Nardella, sottolineando come sia ormai "dimostrato" che, quanti più negozi ci sono, quanto più la gente 'alza il gomito'.

Allo stesso modo le liberalizzazioni mettono a rischio anche le attività commerciali storiche, ed in questo caso a Firenze si pensa di aggirare le norme appellandosi al 'Codice dei beni culturali': "L'obiettivo è tutelare non solo gli arredi interni ma anche la destinazione, perché al posto di un caffè storico non possa mai venire in negozio di abbigliamento", spiega il sindaco 'gigliato'. Una buona idea che potrebbe venir utile anche per Lucca, se già il tessuto dei negozi storici non fosse stato devastato e rimpiazzato quasi completamente.

In definitiva i problemi dei due centri storici sembrano essere gli stessi: tutela delle tradizioni, controllo delle nuove aperture e misure 'antibivacco' per garantire il decoro urbano (certo, va detto che la 'movida' fiorentina è altra cosa rispetto a quella lucchese). All'atto pratico però rimane sempre il sospetto che cotanto impegno per aggirare la legge sia una sorta di 'protezionismo' atto a garantire rendite di posizione messe in dubbio dalla concorrenza e dal libero mercato. Ad esempio rientrebbe proprio nella facoltà e nei compiti delle amministrazioni locali rafforzare, in caso di necessità, il controllo del territorio, elevare multe ai maleducati e trasgressori e così via.

Incredibilmente invece in Italia, mentre lo Stato recepisce le normative Comunitarie e ne fa legge richiamando più volte gli enti ad adeguarsi e rispettarle, si deve prendere atto di sindaci ed amministrazioni con l'ossessione di aggirare ciò che viene deciso in sede di Governo centrale, come se ogni località fosse enclave o stato dell'Italia dei Comuni che non c'è più.

LEGGI ANCHE:

Lucca studia il numero chiuso per i locali in centro, il Tar pronto alla bocciatura: regola anti-liberalizzazioni

| Altri

Inserisci il tuo commento

I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con * sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

se hai tra 18 e 40 anni informati e potrai salvare davvero una VITA!
www.admoscana.it

ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

2 COMMENTI / Parcheggio al San Luca nel caos tra posti per disabili e inciviltà

2 COMMENTI / Pietro Fazzi propone anche a Lucca migranti in famiglia con contributo 350 euro

4 COMMENTI / Andrea Baccelli (Lega Nord) "Fazzi ospiterà un immigrato a casa sua? e i 400 euro a famiglia da dove li prenderà?"

Altri articoli commentati ▾

